

PIERINO

ANNO 13° - NUMERO 1

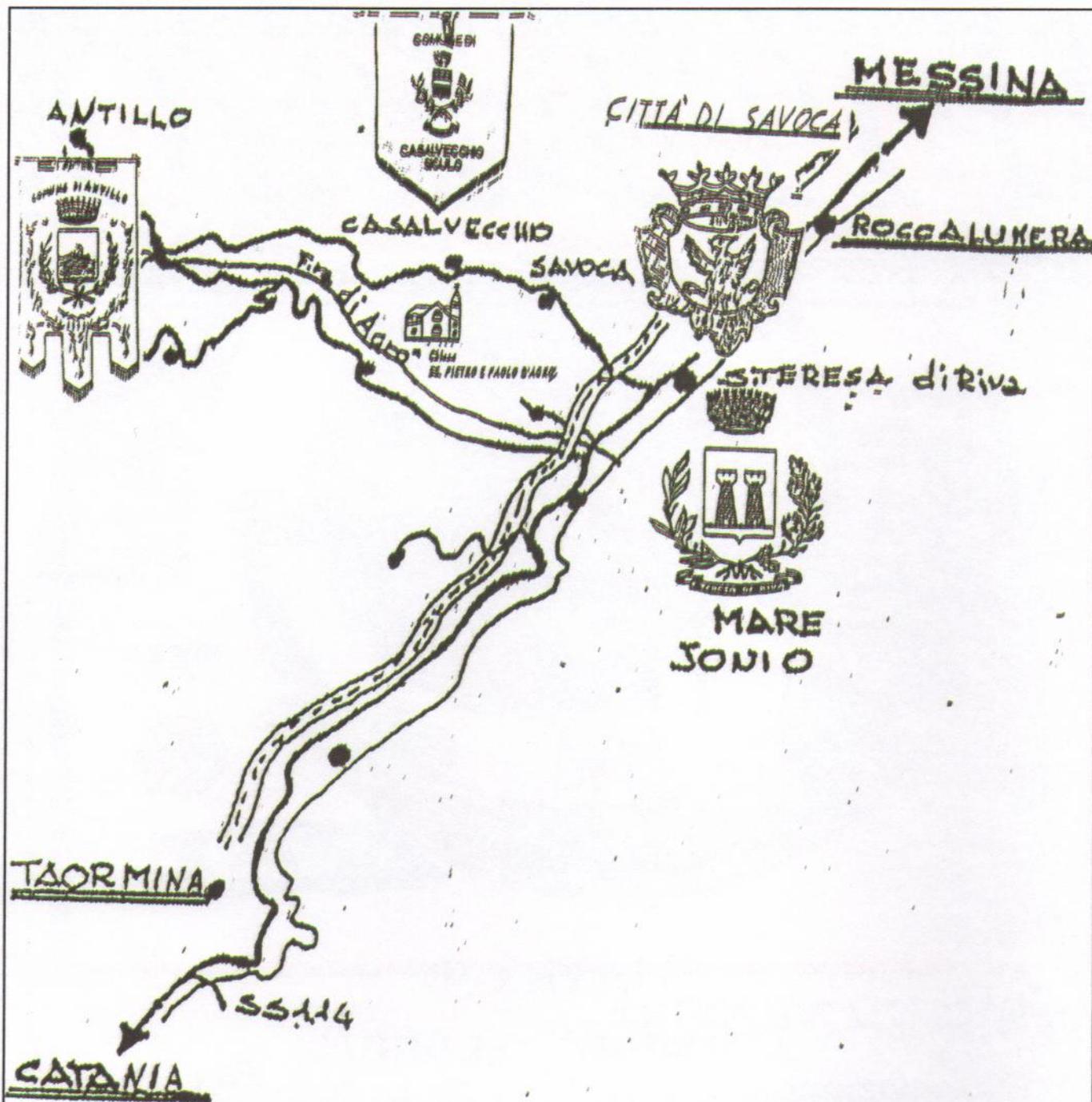
NOVEMBRE 2009



IN QUESTO NUMERO:

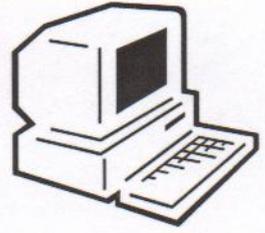
- Dalla redazione...	Pag.	3
- Ricordi d'estate...	Pag.	4
- Notizie ... notizie	Pag.	5
- Feste e ... Tradizioni	Pag.	20
- Festa dei nonni	Pag.	23
- Maltempo in Sicilia	Pag.	24
- A noi la penna	Pag.	26
- 5 minuti di relax	Pag.	28
- I nostri disegni	Pag.	30
- Le foto delle nostre attività	Pag.	31

a cura degli alunni dell'Istituto Comprensivo di S. Teresa di Riva (ME)



N. B. Gli articoli sono pubblicati così come giungono in redazione

DALLA REDAZIONE . . .



Carissimi piccoli giornalisti,

Con grande piacere la redazione presenta a voi e ai gentilissimi lettori il primo numero di *Pierino* di quest'anno, coloratissimo e come sempre interessantissimo, frutto della vostra fantasia e del vostro impegno. Ancora una volta, il bimestrale che rappresenta ai concorsi la Scuola primaria del nostro Istituto comprensivo è stato oggetto di attenzione, da parte di giurie, composte da prestigiose firme delle testate nazionali, riscuotendo consensi e successi ai quali siamo abituati. Infatti l'anno scorso *Pierino*, come al solito, ha iscritto il proprio nome nell'albo dei giornali scolastici premiati. Non bisogna però cullarsi, come si dice, sugli allori, ma continuare, con l'impegno di sempre, per offrire un prodotto sempre migliore e in grado di competere con parecchie centinaia di giornali scolastici concorrenti. Fino ad ora ci siete riusciti e in questo "ci" sono compresi anche studenti che oggi frequentano l'Università e che hanno deciso di optare per la frequenza di corsi di laurea in Scienze della comunicazione degli Atenei sparsi in tutta Italia, dando seguito a una tendenza acquisita proprio sui banchi delle nostre scuole elementari del comprensorio.

E intanto il calendario scolastico ci indica che sono alla porta le festività del Santo Natale e di fine anno. A voi, alle vostre famiglie, agli insegnanti al personale ATA, agli sponsor, ai lettori giungano gli auguri della redazione.

Il Dirigente Scolastico
Rosa Crupi



SE UN BUON CAFFÈ
VUOI GUSTARE
DA



NICK CAFFÈ
DEVI ANDARE!

NICK CAFFÈ via Fr. Crispi n° 16
Barracca - S. Teresa di Riva (ME)

Ricordi...d'estate

ARRIVEDERICI ... SIMPATICA ESTATE!

Vien settembre dopo agosto
e niente sembra più al suo posto!

Cara estate tanto calda
che pian piano vai via
lasci in noi malinconia.

Una cosa posso dirti: torna presto estate mia
ti aspetterò con allegria!

Addio estate!

Anzi arrivederci simpatica estate,
ti saluto con tante risate!

Chiara Golfo

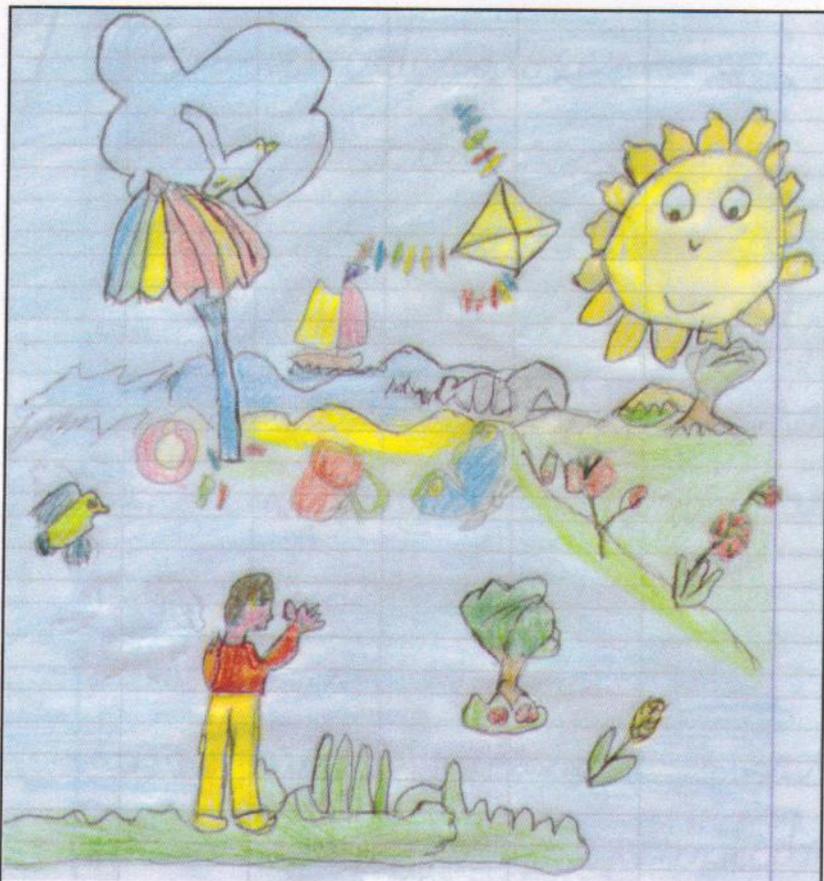
cl. II Sc. Primaria "S.Muscolino" Rina



RICORDANDO L'ESTATE

- Io mi ricordo giorni ricchi di sole e di divertimento.
- Io ho un ricordo doloroso: mentre nuotavo sono stata punta da una medusa.
- Io ho imparato a nuotare senza bracciali.
- I miei ricordi sono dolci: ho mangiato tanti gelati.
- Io ho un ricordo splendido: dopo un anno ho rivisto mia sorella che sta in Romania.
- Io ricordo il mare e il cielo che erano sempre azzurri.

**Gli alunni della cl. II
Sc. Primaria "S. Muscolino"
Rina**



Emanuela Bucalo

cl. II Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina



NOTIZIE ...NOTIZIE

CHE BELLA LA NOSTRA SCUOLA!



Mi chiamo Francesca, sono una bambina che frequenta la terza classe del-

la Scuola Primaria di Rina. Sono contenta che quest'anno finalmente abbiamo iniziato l'anno scolastico in una scuola nuova. Già dall'anno scorso si parlava che questa scuola dovevano ristrutturarla e finalmente... eccola qua!!

Adesso sembra più bella, più pulita, c'è più luce, sembra proprio un'altra. L'anno scorso le porte e le finestre erano rotte, entrava acqua da tutte le parti, e quando pioveva forte la scuola si allagava. Sulle pareti c'erano chiazze nere, era la muffa. E in alcuni posti, dal pavimento, spuntavano i funghi!! Tutto ciò ci trasmetteva paura e tanta tristezza. Ma adesso siamo contenti di aver cominciato bene e alla grande!!

Francesca Abate

cl. III Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina

PANIFICIO
LO SCHIAVO

CON FORNO A LEGNA

Via: S. Domenico Savio, 14 - Zona Barracca
Santa Teresa di Riva (Me)
Tel. 0942 750929 - 338 7825377



**NUMERI
NEL PRATO...**

**Vanessa - Manila
Alessia - Debora**
cl. I Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo

ALFABETO...

**TUTTI INSIEME
A
GONFIE VELE**

Daniel - Francesco - Mariapia - Diletta
cl. I Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

FINALMENTE IN QUINTA!

Ce l'abbiamo fatta, siamo arrivati in quinta. Siamo all'ultimo anno di scuola primaria, concludiamo un ciclo che per noi è stato molto importante e anche molto bello; ora ci setta l'ultima fatica prima di andare alla scuola secondaria di 1° grado. Quest'anno vogliamo essere bravissimi, vogliamo avere bei voti e quindi sappiamo che dobbiamo studiare di più. Vogliamo anche essere più responsabili e più maturi. Siamo più grandi, più sicuri di noi e anche molto emozionati. Siamo felici di esserci ritrovati, anche se nel corso degli anni qualche compagna è andata via e altri ne sono arrivati. Adesso siamo pronti, l'avventura comincia e sarà una bellissima avventura.
BUON ANNO SCOLASTICO A TUTTI!

Gli alunni della classe V Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

LA VITE



La pianta che ci dà l'uva si chiama *vite*. Il grappolo è formato da tanti *acini*.

Tante viti in fila formano un *filare*.

Tanti filari formano un *vigneto*.

LA VENDEMMIA



Quando l'uva è matura si fa la vendemmia.



I vendemmiatori tagliano i grappoli e li mettono nei *cesti*.



Poi i vendemmiatori vuotano i *cesti* pieni d'uva nei *tini*.

L'uva viene pigiata, cioè schiacciata bene, dentro i *tini* diventa mosto. Il mosto è dolcissimo.



Il mosto bolle nelle *botte* per alcuni giorni e diventa vino.



Il vino viene messo nelle *damigiane* nei *franchi* nelle *bottiglie*.



Cl. I Sc. Prim. "S. Muscolino" Rina

S. Alessio 9 Ottobre 2009

LA VENDEMMIA A SCUOLA

Disegna e scrivi
 CON I BIMBI DELLA MATERNA ABBIAMO PORTATO L'UVA E FATTO IL MOSTO E DOPO ANCHE LA MOSTARDA. È STATO BELLO.




LA VENDEMMIA IN CLASSE

Disegna e scrivi...

UVA

PAMPINI

VITICCI

GRAPPOLI

ACINI

MOSTO

MOSTARDA



cl. I Sc. Prim. "A. Gussio" S. Alessio S.

DALL'UVA AL VINO

Quando l'uva è matura i grappoli vengono tagliati e raccolti in grandi ceste.

L'uva raccolta viene pigiata. Il succo viene messo in grosse botti. Giorni di cure speciali lo fanno diventare un vino di ottima qualità.

Dopo il vino viene travasato nelle bottiglie. Quindi resta a riposare nelle cantine. Le bottiglie con la loro etichetta vengono distribuite nei negozi.

Importante: i bambini non possono bere il vino, ma devono mangiare l'uva, perché la frutta fa bene alla salute; gli adulti possono berlo ma, con moderazione!

Racconta la leggenda che Bacco trapiantò una pianta sconosciuta nel teschio di un uccello, in uno di leone ed in uno d'asino.

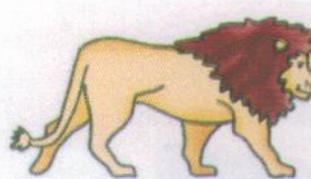
Le tre piante produssero dei grappoli d'uva dalla cui spremuta si ottenne un succo, che Bacco bevve con effetti diversi.



La morale è:

Chi beve poco diventa allegro come un uccello.

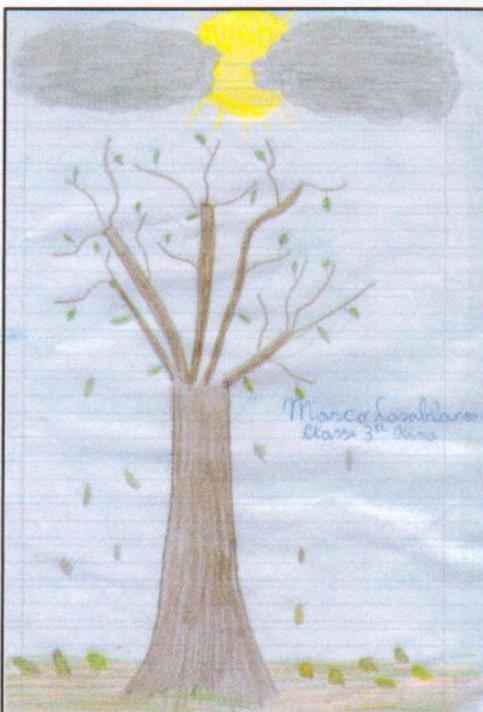
Chi beve in maniera moderata diventa forte come un leone.



Chi beve troppo diventa stupido come un asino.

Sara Cacciola

cl. II Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina



L'AUTUNNO

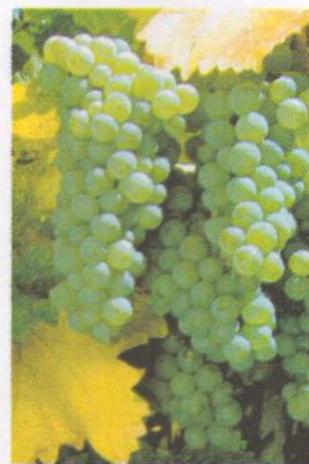
L'autunno inizia il 23 settembre e finisce il 21 dicembre. In autunno le giornate diventano più corte cioè fa prima buio. Le persone incominciano a vestirsi con gli abiti più pesanti. Il tempo diventa più freddo e piove di più. In autunno si raccoglie l'uva con la quale si fa il mosto che poi diventa vino. Con il mosto mia mamma fa la mostarda che a me non piace tanto. In questo periodo si raccolgono le olive per fare l'olio. Gli animali iniziano a raccogliere il cibo per l'inverno.

In autunno ci sono le castagne che a me piacciono tanto.

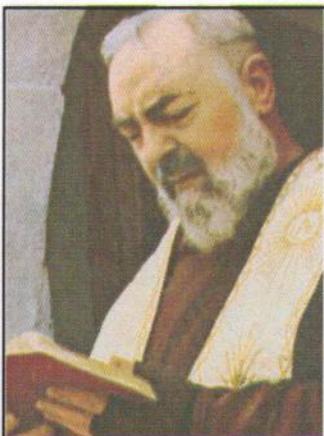
Mio papà va in campagna e porta a casa i funghi. L'autunno non mi piace tanto perché gli alberi sono quasi tutti senza foglie.

Marco Casablanca

cl. III Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina



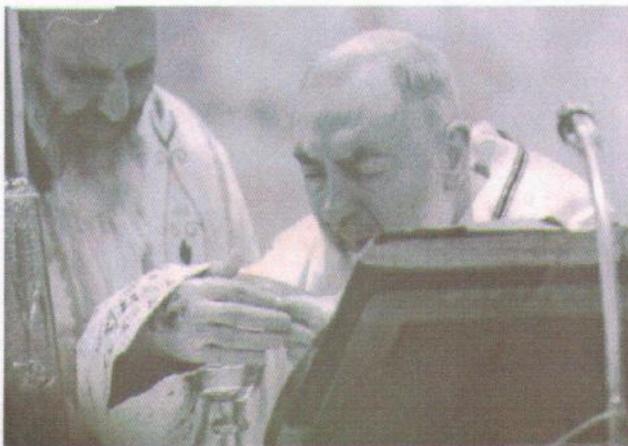
OMAGGIO A PADRE PIO



Il 23 settembre a Pietralcina si sono recati migliaia di fedeli perché si commemorava il 40° anniversario della morte di Padre Pio, avvenuta il 23 settembre del 1968.

Il corpo di Padre Pio è stato esposto al pubblico e tutti hanno potuto pregare sul suo corpo.

Il 20 settembre del 1918 Padre Pio ricevette le sacre stimmate come S. Francesco perché era molto buono.



Padre Pio confessava da mattina a sera, quando celebrava la S. Messa soffriva le stesse sofferenze di Gesù in croce. Ha fatto molti miracoli e tutti si rivolgono a lui per chiedere le grazie.

Mia nonna Giovanna è una grande devota di Padre Pio e fa parte del gruppo di preghiera di S. Alessio.

In Italia, ci sono, oggi, 2711 gruppi di preghiera e, nel mondo, quasi 700 mila.

Mia nonna prega sempre Padre Pio e mi racconta tante storie sulla sua vita.

Emanuela Picciotto

cl. III Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

L'UOMO E L'ECOSISTEMA

Un ecosistema è un ambiente naturale formato da organismi animali e vegetali.

L'uomo contribuisce agli squilibri dell'ecosistema. Moltissimi anni fa riusciva a vivere più a contatto con la natura, adesso distrugge foreste intere per procurarsi il legname e per sfruttare l'area forestale per il pascolo provocando la deforestazione.

Anche il disboscamento contribuisce allo squilibrio dell'ecosistema, infatti rende il suolo meno compatto, e spesso in montagna e in collina, quando piove per un lungo tempo, si verificano frane che mettono a rischio la vita di uomini e animali.

GIOIELLERIA

OREFICERIA

IL FORZIERE

di

CRISTINA CRISAFULLI

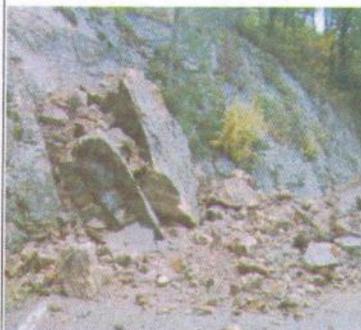


VIA L. PIRANDELLO
S.TERESA DI RIVA (ME)
Tel. e Fax (0942) 750513

Continua a pagina 12

LA COSTA IONICA FLAGGELLATA DAL MALTEMPO

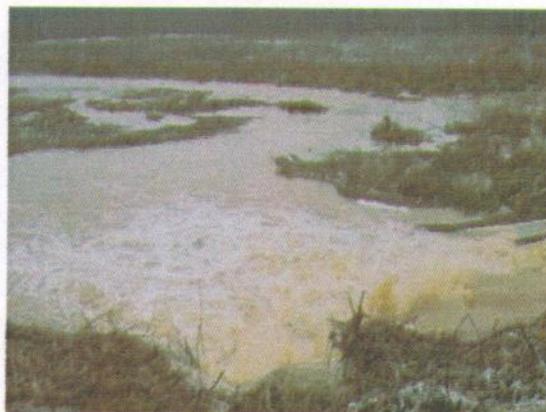
Il 24 settembre c'è stato brutto tempo, ha piovuto a dirotto. A Savoca ci sono state delle frane, bloccando le strade. Le macchine non potevano transitare, perché nelle strade c'erano



pietre grosse, fango e terra. A Rina le strade erano piene di terra, l'acqua scendeva da tutte le stradine, l'asfalto della strada si è sbriciolato, il polo sportivo si è allagato. L'acqua è entrata anche in alcune case, causando danni alle famiglie.

A Contura le strade erano piene di fango e terra, l'acqua ha allagato gli scantinati di molte case.

Il torrente Agrò ha rotto gli argini e ha causato danni alle persone nei terreni e in alcune case. Questo cattivo tempo ha procurato danni e paura in tutta la popolazione.



Sonia Mazzarella cl. V Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina

INFLUENZA SUINA A MESSINA

Al Policlinico di Messina nel mese di settembre c'è stato un caso molto grave di influenza suina.

Si dice che questo virus si è creato a causa degli esperimenti effettuati dagli scienziati. Forse qualcosa nella sperimentazione non è andata bene e il virus si è diffuso in buona parte del mondo. Il primo paese ad essere colpito è stato il Messico. Chi è andato in vacanza in quel paese ha portato a casa insieme al bagaglio, anche l'influenza A, contagiando altre persone. C'è un solo rimedio, il vaccino, che verrà fatto a tutte



le persone che soffrono di disturbi respiratori o hanno basse difese immunitarie. Per ora possiamo usare l'Amuchina gel per disinfettare le mani in mancanza d'acqua oppure lavarle spesso. Io spero che questa influenza suina, che a volte può portare pericolo di morte, finisca al più presto, per poterci sentire finalmente più tranquilli.



Michela Miuccio cl. IV Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



Pacchetti Turistici - Crociere
 Pellegrinaggi - Gite Giornaliere
 Liste Nozze - Biglietteria Aerea
 Biglietteria Marittima - Biglietteria ferroviaria
 Biglietteria Pullman - Viaggi personalizzati.

Disponibilità e cortesia per ogni esigenza
 Entra in agenzia e prenota.

Nashe viaggi di Cacciola Via R. Margherita 57 S. Teresa di Riva
 Tel 0942/792648 fax 0942/797827

In questi giorni tutti parliamo dell'influenza A. Ma che cosa è l'influenza A? - abbiamo chiesto. È un'influenza un po' più pericolosa di quella degli anni precedenti. Ci hanno risposto. Ma non è difficile scongiurarla, basta seguire le regole che ci ha consigliato il ministro.

LE CINQUE REGOLE PER PREVENIRE L'INFLUENZA



Gli alunni della cl. II Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina

LA GUERRA DEL LATTE

Ho letto sul giornalino "Popotus" che lunedì 5 ottobre a Bruxelles i produttori di latte, circa 3 mila, si sono riuniti con i loro trattori per manifestare contro i ministri perché il prezzo del latte è troppo basso e non riescono a guadagnare nulla. Per protesta hanno lanciato per le strade e per le campagne centinaia di litri di latte. Che peccato! Anziché buttare tutto questo latte non era meglio confezionarlo o trasformarlo in latte in polvere e mandarlo a tutti quei bambini che nel mondo muoiono a causa della fame? Il latte è molto importante per noi bambini perché contiene molto calcio e serve per le nostre ossa. Io lo bevo volentieri sia perché mi fa bene e sia perché mi piace con i biscotti e il Nesquik. La mia sorellina, Ilenia, lo prende quattro volte al giorno per crescere sana e robusta.



Elisa Gentile

Cl. III Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessia Siculo

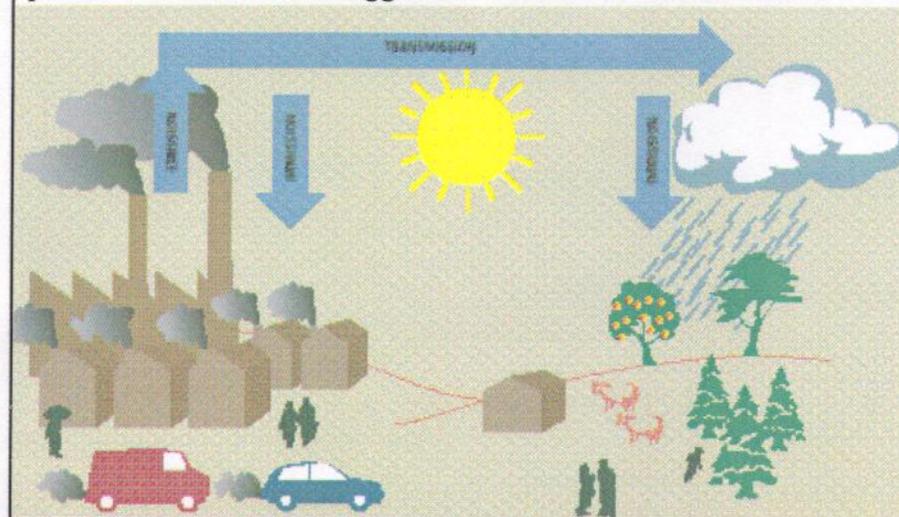
Continua da pagina 9

Le alluvioni, come le frane sono la conseguenza di piogge prolungate, però la responsabilità è anche degli uomini, perché hanno disboscato le montagne ed hanno fatto dei muri di cemento agli argini del fiume.

Un'altra causa che incide sugli squilibri di un ecosistema è l'inquinamento atmosferico perché l'uomo ogni giorno immette nell'aria gas nocivi che formano lo smog, che scendendo dal cielo si trasforma in piogge acide che uccidono gli alberi, inquinano il terreno e distruggono i monumenti. Bi-



sogna che ognuno di noi anche nel nostro piccolo con accorgimenti quotidiani inquiniamo il meno possibile perché il futuro della terra è nelle nostre mani.



Francesca Pizzolo
cl. IV Sc. Primaria "S. Muscolino"
Rina

IL NUBIFRAGIO A MESSINA: UNA TRAGEDIA CHE HA TRAVOLTO PAESI E FAMIGLIE

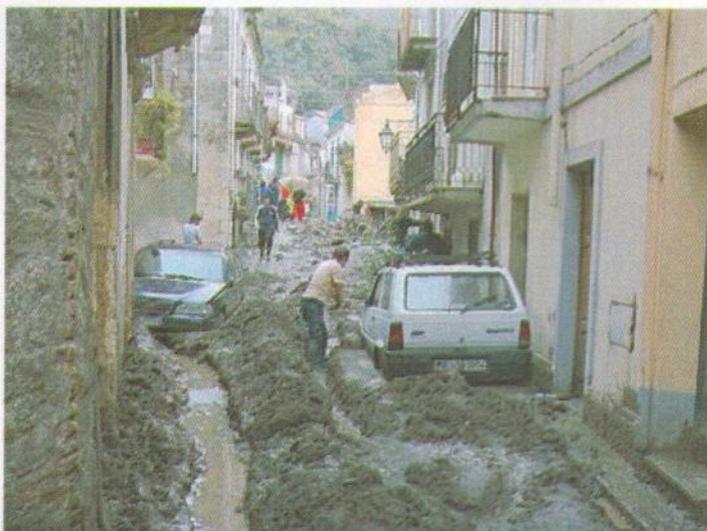
Il 1° ottobre 2009, verso le ore 16.00 inizia a piovere in maniera violenta nella zona sud di Messina. Scaletta Zanclea, Giampileri Superiore, Giampileri Marina, Altolia, Molino, S. Stefano Briga e Briga Superiore, i paesi più colpiti da questo nubifragio improvviso

In poche ore la tragedia: la montagna comincia a cedere, i fiumi straripano e le persone si ritrovano sepolte nel fango e per il crollo delle case.

Moltissime le vittime, i dispersi, le case distrutte e la disperazione per i familiari morti o che non si riescono a trovare. La linea ferroviaria, l'autostrada e la statale interrotte; molte le persone intrappolate nelle macchine.

Un nostro compagno Manuel, insieme alla sua famiglia stava tornando a casa da Messina ed è rimasto bloccato per più di 24 ore sotto l'acqua e nel fango. Ha visto tutto ciò che accadeva ed ha avuto tanta paura. Ci ha detto che nella notte sono arrivati la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri, i militari, la Polizia e tantissimi volontari per aiutare tutti coloro che erano in difficoltà. Lui è tornato a casa l'indomani sano e salvo.

Ci ha detto che nella notte sono arrivati la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri, i militari, la Polizia e tantissimi volontari per aiutare tutti coloro che erano in difficoltà. Lui è tornato a casa l'indomani sano e salvo.



Gli alunni di cl. IV e V Sc. Primaria "S.S.S. Crupi" Antillo

DALL'IMMAGINE AL TESTO FANTASTICO: GLI GNOMI FABBRICATORI



C'era una volta...un'immensa distesa di fiori, dove abitava il popolo degli "gnomi fabbricatori".

Vivevano felici e spensierati fino al giorno in cui arrivò una strega di nome "Banana" con un foruncolo verde sul naso e con i capelli pieni di pidocchi.

La stregaccia cattiva, voleva trasformare i fiori in patate puzzolenti, minacciando gli gnomi che, se non se ne fossero andati, li avrebbe trasformati in topastri. Gli gnomi furono costretti ad andarsene con le loro barche. Navigarono per tanti giorni e, infine, arrivarono in un'isola un po' strana, ma molto bella. Quindi decisero di rimanere a vivere lì. Quando finirono di preparare le case, si sentì una grande scossa. Infine si accorsero che era un alluce del gigante che stava facendo il bagno in mare. Subito gli gnomi scapparono. Ora però non avevano più casa, così progettaron

un piano per mandare via la strega dalla loro distesa di fiori. Prima di lasciare la falsa isola, rubarono l'asciugamano del gigante: per fortuna Odilio ne aveva una di riserva. Tutti gli gnomi salirono uno sopra l'altro coprendosi alla fine con l'asciugamano enorme. Sembravano proprio un fantasma! La strega "Banana", aveva una fifa felina dei fantasmi, e quando vide quella mostruosità scappò via a gambe levate. Da quel giorno in poi gli gnomi vissero felici e contenti.

Caterina D'Angelo cl. V Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina

IL DRAMMA DI SCALETTA ZANCLEA E GIAMPILIERI

Tra la fine di settembre e i primi giorni di ottobre c'è stato un nubifragio che ha colpito la riviera ionica e soprattutto Scaletta Zanclea e Giampilieri. Per farmi un'idea di quanto è accaduto, ho letto tanti giornali e mi sono recata a Itala, vicino Scaletta. C'era tantissimo fango e un campo di calcio era distrutto. Al telegiornale ho visto tantissimi morti; sono franate delle colline e ho letto che un bambino, che si chiama Alberto, ha detto alla sua famiglia di scappare e grazie a lui si sono salvati tutti.

Continua nella pagina seguente

—Ingrosso Cera

Articoli Religiosi—

di Todaro Giovanna

Via F. Crispi, 502 • Tel. 0942 - 793121
98028 S. Teresa di Riva (ME)

Consegna a Domicilio

Tel. 0942-791955

Da **CERA E ARTE SACRA** puoi trovare tante idee regalo "profumate". Gli insegnanti avranno lo sconto del 20% su tutti gli articoli.

Continua dalla pagina precedente



Le macchine si sono fermate, un autobus ha impiegato 24 ore per portare le persone a casa. Ho letto anche che un ragazzo si è salvato per pura fortuna: la madre

gli aveva detto di andare a comprare le candele perché era mancata la luce, e nel frattempo è morta perché era rimasta dentro casa ma il figlio è sopravvissuto anche se era fuori. Bertolaso, il capo della Protezione Civile, ha affermato che ci sono delle regole da rispettare ma l'uomo non le rispetta perché ha costruito case dove non doveva e così si è provocato questo danno; anche io sono d'accordo con Bertolaso perché ritengo che gli uomini hanno dei comportamenti sbagliati nei confronti della natura, come costruire case vicino ai fiumi e al mare. La natura in fondo non ha colpe, ha solo piovuto un po' più del dovuto, però è stato l'uomo a non proteggere l'ambiente.

Giulia Crisafulli

cl. IV Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina

MALTEMPO IN SICILIA

A causa dei temporali di inizio ottobre a Messina e provincia ci sono state numerose frane. Al telegiornale non si faceva altro che parlare di questo problema. Hanno detto che ci sono stati 31 morti, 6 dispersi, 80 feriti e 500 senza-tetto. Le autostrade, le ferrovie e le strade sono rimaste per giorni bloccate e non si potevano percorrere a causa delle frane. Un poliziotto di Forza d'Agrò è morto: è stato trovato seduto nella sua auto sommerso dal fango. A Messina un ragazzo di 17 anni era appena uscito da casa sua per comprare delle candele, perché era andata via la corrente. In un attimo è crollata la casa dietro le sue spalle, e lui per fortuna essendo già fuori si è salvato. La stessa fortuna purtroppo non ha avuto la madre che è rimasta in casa ed è morta. Le case erano piene d'acqua e di fango, le persone erano spaventate e invocavano l'aiuto divino perché li salvasse.

La zona collinare di Messina, vicino alle abitazioni con il maltempo è franata e sotto il fango ha sepolto auto, case e persone. Alcuni si sono salvati altri purtroppo non ce l'hanno fatta. La situazione era così grave che sono intervenuti gli uomini della protezione civile di Reggio Calabria come è successo nel 1908 quando ci fu il terremoto a Messina.

Continua nella pagina seguente.

STUDIO MEDICO DI REUMATOLOGIA E RIABILITAZIONE FISICA



"La Provvidenza"

Dott. Antonio Scarcella Specialista in Reumatologia

**IONOFORESI - ULTRASUONI - LASER a CO₂
FORNI - TRAZIONI CERVICALI - MASSAGGI**

LO STUDIO E' FORNITO DI PALESTRA PER:

**GINNASTICA INDIVIDUALIZZATA PER LA COLONNA
VERTEBRALE (SCOLIOSI - LORDOSI - CIFOSI)**

GINNASTICA PREVENTIVA E CORRETTIVA PERSONALIZZATA

GINNASTICA PER TUTTE LE ETA'

**via Trento, 11 - S. Teresa di Riva (ME) - Tel. 0942 - 793104
0942-794757**

Continua dalla pagina precedente

La protezione civile ha lavorato con molto impegno per trovare e salvare il maggior numero di persone. Molti sono rimasti senza casa, senza



cibo e senza acqua. Molti sono i vecchietti malati che hanno bisogno di medicine. Al telegiornale hanno fatto vedere pure delle

immagini di mamme che pulivano il fango che era entrato in casa, uomini che scavavano per liberare le automobili ecc.

Per me questa tragedia non è accaduta solo a causa del maltempo, ma perché il comune con i soldi dello stato non ha modificato l'ambiente e neanche frenato le alture pericolose. Vorrei che tutto ciò non accadesse mai più!

La mamma della nostra amica Cristiana è rimasta bloccata due giorni a Messina poiché non è potuta rientrare a casa in quanto hanno chiuso le autostrade, la strada e la ferrovia e ha dovuto cercare ospitalità presso una sua amica. Molte persone non sono andate a lavorare e le scuole sono rimaste chiuse. Tanti sono stati i volontari che hanno dato una mano affinché la situazione ritornasse alla "normalità" al più presto. Noi speriamo che tragedie così non si verifichino mai più!

Michela Miuccio - Daniele Miano
Jennifer Orlando - Rosamaria Moschella
Giovanni Cannuli - Federica Foti
 cl. IV Sc. Primaria "A. Gussio"
 S. Alessio Siculo

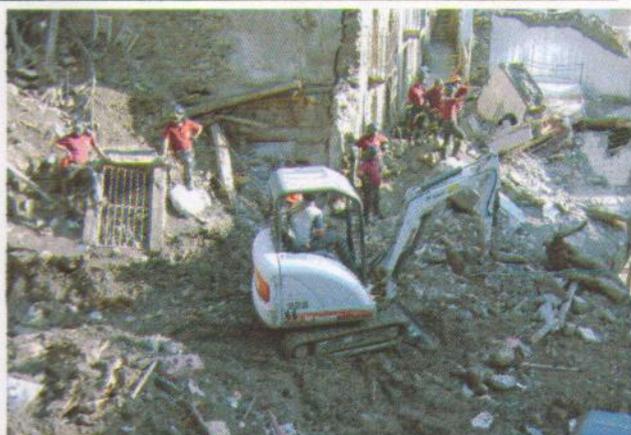


UN NUOVO COMPAGNO

Il 14 ottobre è arrivato un nuovo che si chiama Pietro. È arrivato qua perché nel suo paese, che si trova vicino Scaletta, è caduto del fango che si è formato a causa di un'alluvione molto forte. Per ora abita con i suoi genitori e con i suoi parenti all'hotel Kennedy e starà a scuola con noi per un po' di tempo, fino a quando non aggiustano tutto nel suo paese. Spero che si trovi bene insieme a noi, così quando ritornerà a casa sua potrà raccontare ai suoi amici che siamo delle persone brave.

Martina Colosi

cl. IV Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo




CARTOLIBRERIA
Loredana Lombardo

IDEE... per la SCUOLA!
 Libri scolastici • Cancelleria • Oggettistica

Via Francesco Crispi, 469 • Tel. 0942/792140
 98028 S. Teresa di Riva (ME)

UNA NUOVA COMPAGNA DI GUIDOMANDRI SUPERIORE



In questi giorni si è tanto parlato della terribile disgrazia che ha colpito gli abitanti dei paesi di Giampileri, di Guidomandri e di Scaletta a causa della frana che è precipitata dalla collina fino al mare trascinando con sé fango, alberi, macigni, macchine e tutto ciò che incontrava.

Il fango è entrato nelle case, ha distrutto tutto con la sua uria devastatrice. Ventisei persone sono morte tra cui tre bambini. Alcune persone sono state tratte in salvo e altre hanno dovuto abbandonare le loro case e sono state ospitate da parenti o da amici. Do-

po quella notte d'inferno molti sfollati hanno trovato ospitalità negli alberghi di Messina e dei paesi della provincia di Messina. Anche a S. Alessio presso l'hotel Kennedy, attualmente, sono ospitate circa 80 persone tra cui una bambina di nome Laura Aloisi.



Laura ha cominciato a frequentare la scuola, nella nostra classe, mercoledì 14 ottobre.

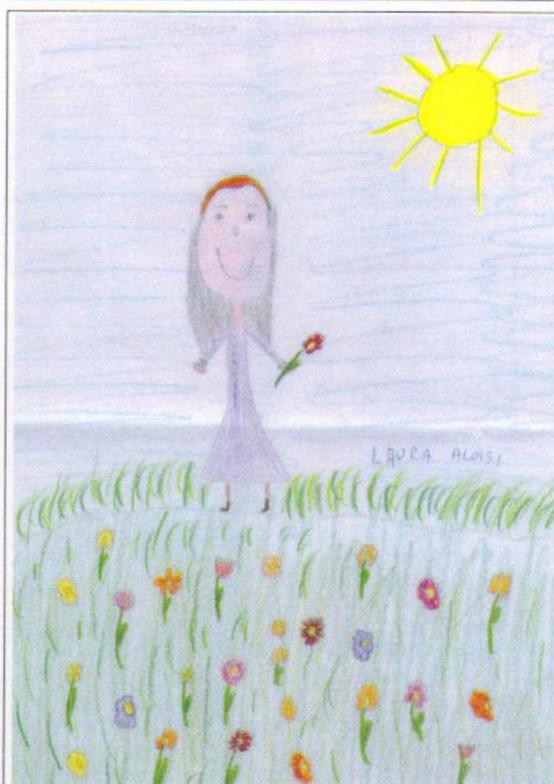
L'abbiamo accolta subito con tanto affetto, abbiamo cercato di non farla sentire a disagio. Laura, all'inizio era molto timida, ma, poi, pian piano ha co-

minciato a parlare raccontandoci la sua drammatica esperienza. Laura abitava a Guidomandri Superiore, quella notte il fango e l'acqua sono entrati nella sua casa e anche nel frantoio di suo padre che non può più svolgerci la sua attività. Non può abitare nella sua casa, nella sua cameretta piena di peluches perché c'è il pericolo che scenda un'altra volta la frana.

Frequentava la scuola a Scaletta Marina ed è molto triste per lei aver dovuto lasciare i suoi compagni di classe e le sue maestre. Laura ha paura della pioggia, controlla sempre al di là delle finestre se piove poco o molto. Non può dimenticare la sua terribile esperienza. Per dimostrarle tutto il nostro affetto, sabato, in classe, abbiamo organizzato una festa a sorpresa. Abbiamo portato dolci, patatine, salatini, caramelle, succhi di frutta per darle una calorosa accoglienza.



Gli alunni della cl. III Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



LA NOSTRA NUOVA COMPAGNA

Mercoledì scorso in classe è arrivata una nuova compagna che si chiama Laura Aloisi. Abitava a Guidomandri Superiore, e frequentava la scuola a Scaletta Marina. A causa del nubifragio che ha causato danni alla sua casa Laura non può più abitarci. Il nubifragio ha causato danni anche al frantoio di suo padre che non può più lavorarci.

Ora abita a S. Alessio presso l'hotel Kennedy con i suoi genitori, suo fratello Pietro ed altri sfollati.

Sabato le abbiamo organizzato una festa a sorpresa che le è piaciuta molto.

Laura ha i capelli e gli occhi neri. È molto brava, simpatica, intelligente, chiacchierona e scherzosa. Noi le vogliamo molto bene e speriamo che si trovi bene con noi.

Deborah Calabrò

cl. III Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

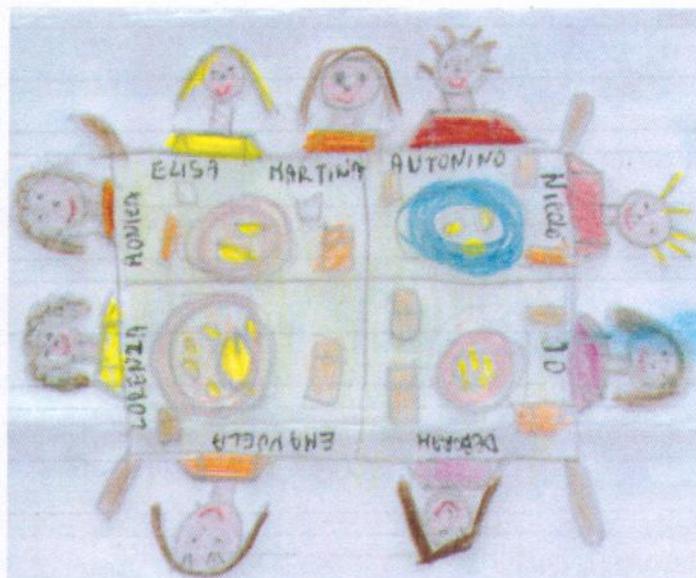
FESTA A SORPRESA

Io sono di Guidomandri Superiore e frequento la scuola a S. Alessio, non posso abitare a Guidomandri perché a causa del nubifragio del 1° ottobre è entrato il fango a casa mia e anche nel frantoio del mio papà. In questa classe ci sono sei femminucce e due maschietti. Si chiamano Nicolò, Antonio, Lorenzo, Elisa, Martina, Emanuela, Deborah e Monica. Sabato mi hanno preparato una festa a sorpresa, sulla lavagna c'era scritto: "Benvenuta Laura!"

Mi trovo bene in questa classe perché i miei compagni mi vogliono bene.

Laura Aloisi

cl. III Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



PC LOGIC  www.pclogic.it
e-mail: info@pclogic.it

ASSISTENZA HARDWARE
E SOFTWARE

di Muscolino Valentino
Via L. Pirandello, 85
90028 S. TERESA DI RIVA (ME)

P.IVA 02648070833
Cod. Fisc. MSCVNT84E22F158J

Tel./Fax 0942.758350
Cell. 333.4623898

FESTA DEI NONNI



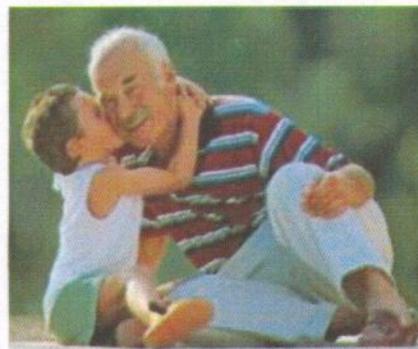
IL NONNO RACCONTA

Oggi il bambino ha la TV e vuole sempre di più. Ha i cartoni animati e tanti libri illustrati. Ha il giornalino e il preferito è Topolino. Una volta questo non c'era, c'era la nonna che di sera la ninna nanna cantava e il bambino si addormentava.



IL NONNO BAMBINO

Quando il nonno era bambino si scaldava al fuoco del camino. Portava maglioni rammendati e pantaloni usati. Giocava con i barattoli perché quelli erano i giocattoli. Appena notte andava a nanna sognando la torta con la panna.



IL NONNO ANZIANO

*Al nonno anziano bisogna dare una mano.
Con il nonno anziano il mondo guarda lontano.
Per il nonno anziano ci vuole un vivere sano.
Aiutare il nonno anziano è amore cristiano.*

UNA PAGINA PER I NONNI

I nonni sono figure fondamentali per la crescita di noi bambini. A chi ha davvero voglia di ascoltare ed imparare hanno tanto da raccontare e moltissimo da insegnare. Oggi perciò manifestiamo loro la nostra riconoscenza, festeggiandoli con un grande abbraccio.

Gli alunni della cl. II Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

VUOI ANCHE TU FABBRICARE LA CARTA? È FACILE!

Nell'ultimo numero di "Pierino" dell'anno scorso abbiamo raccontato l'esperimento per fare la carta eseguito all'orto Botanico di Messina da me e dai miei compagni di classe. Anche a casa si può fabbricare la carta, basta seguire un semplice procedimento dopo aver preparato degli strumenti necessari.

Materiali e strumenti occorrenti:

- Vecchi giornali o carta già usata.
- Bacinella grande
- Frullatore ad immersione
- Telaio di legno con rete metallica fine (tipo zanzariera)
- Spugne
- Cartoncini rigidi o telo di cotone grezzo.

Procedimento:



1. Riduci in tanti piccoli pezzi un giornale o dei fogli di carta già usati e lasciali macerare in un contenitore con acqua tiepida per 5-10 minuti.

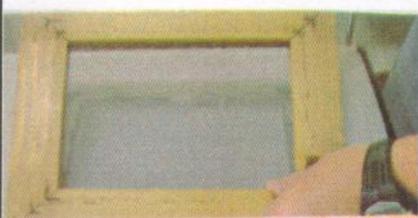


2. Frulla la carta con tutta l'acqua fino ad ottenere un impasto morbido, versa il tutto nella bacinella e mescola uniformemente.



3. Immergi il telaio di legno con la rete rivolta verso l'alto e raccogli una quantità di poltiglia tale da ricoprire l'intero telaio. Inclina un po' il telaio lasciando colare l'acqua in eccesso.

4. Capovolgi il telaio e il contenuto su un cartoncino rigido. Tampona il telaio con una spugna per assorbire l'acqua in eccesso e far aderire la poltiglia al cartoncino. Continua a tamponare fino a quando il setaccio si stacca dal foglio.



5. Solleva piano il setaccio e vedrai il tuo foglio di carta. Lascialo asciugare una decina di minuti e togliolo lentamente dal cartoncino, facendo attenzione ai bordi. Inseriscilo tra i fogli di un giornale e lascialo asciugare sotto una pressa per almeno un'ora.

6. Stacca delicatamente il foglio di carta riciclata dal giornale. Il foglio di carta riciclata è pronto!



Ecco alcuni fogli di carta già fabbricati e usati per fare cartoncini, quaderni, carta da regalo.

Martina Scandurra

cl. III Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

FESTE E ... TRADIZIONI

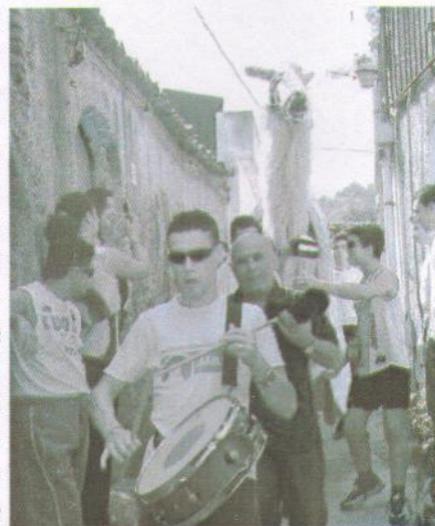
IL CAMELLO A CASALVECCHIO SICULO

La seconda domenica di settembre, per i festeggiamenti di Sant'Onofrio, gira per le strade del paese un cammello di legno,



stoffa e pelle, chiamato appunto "u camiddu", preceduto da un suonatore di tamburo e "domato" da un cammelliere. All'interno del cammello stanno due uomini che danno le gambe alla bestia oltre a far muovere, con opportuni accorgimenti, la sua testa e la sua bocca di legno. Il cammello va

in giro per tutto il paese, annunciato dal tipico suono del tamburo, portando scompiglio tra la gente e seguito da una folla divertita composta soprattutto da ragazzi (e qualche bambino spaventato, ma troppo curioso per non avvicinarsi). 'U camiddu è una costruzione allegorica che si fa risalire al 1793, anno in cui Casalvecchio riuscì a liberarsi dalla opprimente baronia di Savoca. Il cammello è Savoca, posta tra due colli come le gobbe di un cammello, quindi il cammelliere è Casalvecchio che doma l'irrequieto animale.



Ricerca di: **Alberto Bongiorno** cl. III Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina

4 OTTOBRE: SAN FRANCESCO



San Francesco d'Assisi nacque ad Assisi nel 1182 ca. e morì nel 1226. Giovanni Francesco Bernardone, figlio di un ricco mercante di stoffe, condusse da giovane una vita spensierata e mondana; partecipò alla guerra tra Assisi e Perugia, e venne tenuto prigioniero per più di un anno, durante il quale patì per una grave malattia che lo avrebbe indotto a mutare radicalmente lo stile di vita: tornato ad Assisi nel 1205, Francesco si dedicò infatti a opere di carità tra i lebbrosi e cominciò a impegnarsi nel restauro di edifici di culto in rovina, dopo aver avuto una visione del crocifisso di San Damiano d'Assisi che gli ordinava di restaurare la chiesa a lui dedicata.

Il padre di Francesco, adirato per i mutamenti nella personalità del figlio e per le sue cospicue offerte, lo diseredò; Francesco si spogliò allora dei suoi ricchi abiti dinanzi al vescovo di Assisi, eletto da Francesco arbitro della loro controversia. Dedicò i tre anni seguenti alla cura dei poveri e dei lebbrosi nei boschi del monte Subasio. Nella cappella di Santa Maria degli Angeli, nel 1208, un giorno, durante la Messa, ricevette l'invito a uscire nel mondo e, secondo il testo del Vangelo di Matteo (10:5-14), a privarsi di tutto per fare del bene ovunque.

Continua nella pagina seguente

Continua dalla pagina precedente



Tornato ad Assisi l'anno stesso, Francesco iniziò la sua predicazione, raggruppando intorno a sé dodici seguaci che divennero i primi confratelli del suo ordine (poi denominato primo ordine) ed elessero Francesco loro superiore, scegliendo la loro prima sede nella chiesetta della Porziuncola. Nel 1210 l'ordine venne riconosciuto da papa Innocenzo III; nel 1212 anche Chiara d'Assisi prese l'abito monastico, istituendo il secondo ordine francescano, detto delle clarisse. Intorno al 1212, dopo aver predicato in varie regioni italiane, Francesco partì per la Terra Santa, ma un naufragio lo costrinse a tornare, e altri problemi gli impedirono di diffondere la sua opera missionaria in Spagna, dove intendeva fare proseliti tra i mori. Nel 1219 si recò in Egitto, dove predicò davanti al sultano, senza però riuscire a convertirlo, poi si recò in Terra Santa, rimanendovi fino al 1220; al suo ritorno, trovò dissenso tra i frati e si dimise dall'incarico di superiore, dedicandosi a quello che sarebbe stato il terzo ordine dei

francescani, i terziari. Ritiratosi sul monte della Verna nel settembre 1224, dopo 40 giorni di digiuno e sofferenza affrontati con gioia, ricevette le stigmate, i segni della crocifissione, sul cui aspetto, tuttavia, le fonti non concordano. Francesco venne portato ad Assisi, dove rimase per anni segnato dalla sofferenza fisica e da una cecità quasi totale, che non indebolì tuttavia quell'amore per Dio e per la creazione espresso nel Cantico di frate Sole, probabilmente composto ad Assisi nel 1225; in esso il Sole e la natura sono lodati come fratelli e sorelle, ed è contenuto l'episodio in cui il santo predica agli uccelli. Francesco, che è patrono d'Italia, venne canonizzato nel 1228 da papa Gregorio IX. Viene sovente rappresentato nell'iconografia tradizionale nell'atto di predicare agli animali o con le stigmate.

Ricerca di: **Pinto Valeria** cl. IV Sc. Primaria "S.S.S. Crupi" Antillo

INAUGURAZIONE ANNO SCOLASTICO

Martedì, 6 ottobre, c'è stata l'inaugurazione dell'anno scolastico. Alle ore 10.30, accompagnati dagli insegnanti siamo andati in chiesa per partecipare alla Santa Messa. C'erano anche gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Media con i loro insegnanti. Durante la Messa, quasi tutti abbiamo recitato qualche preghiera e abbiamo pregato anche per le persone che sono morte a Giampileri e a Scaletta a causa dell'alluvione.

Alcuni bambini hanno portato sull'altare:



l'uva, il vino e il pane. In chiesa c'erano anche le mamme e le nonne. Il parroco, Don Egidio Mastroeni ci ha raccomandato di studiare e di fare i bravi. È stata una bella giornata. Ci siamo molto divertiti, abbiamo cantato e quando la Messa è finita siamo ritornati a scuola.

Maria Cristina Mastroeni cl. III Sc. Primaria
"S.S.S. Crupi" Antillo

18 OTTOBRE: FESTA DI SAN LUCA EVANGELISTA



San Luca evangelista, in greco Λουκάς *Loukas* (venerato come santo dalla Chiesa cattolica e dalla Chiesa ortodossa, è autore del Vangelo secondo Luca e degli Atti degli Apostoli, il terzo ed il quinto libro del Nuovo Testamento.

Per i cattolici è il santo patrono degli artisti e dei medici, e viene festeggiato il 18 ottobre.

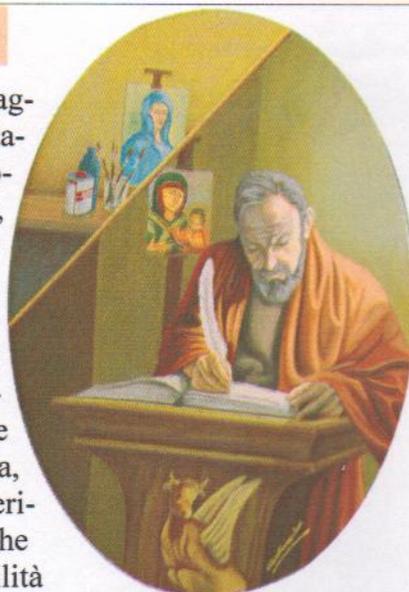
Luca era nato ad Antiochia da famiglia pagana, ed esercitava la professione di medico. Ad Antiochia, Luca aveva conosciuto Paolo di Tarso, qui condotto da Barnaba per formare alla fede la nuova comunità composta da ebrei e pagani convertiti al cristianesimo. Luca diventa discepolo degli apostoli e Paolo lo cita in alcune sue lettere, chiamandolo "compagno di lavoro".

Luca è chiamato "lo scrittore della mansuetudine del Cristo", Paolo lo chiama "caro medico",

compagno dei suoi viaggi missionari, confortatore della sua prigionia. Il suo vangelo, che pone in luce l'universalità della salvezza e la predilezione di Cristo verso i poveri, offre testimonianze originali come il vangelo dell'infanzia, le parabole della misericordia e annotazioni che ne riflettono la sensibilità verso i malati e i sofferenti.

Nel libro degli Atti delinea la figura ideale della Chiesa, perseverante nell'insegnamento degli Apostoli, nella comunione di carità, nella frazione del pane e nelle preghiere.

Luca sente parlare per la prima volta di Gesù nel 37 d.C., quindi non ha mai conosciuto Gesù se non tramite i racconti degli apostoli e di altri testimoni: tra questi ultimi dovette esserci Maria di Nazareth, cioè la Madre di Gesù.



Dall'autostrada A18 Ct-Me uscita Taormina continuare sulla S.S. 114 in direzione Messina fino a S. Teresa di Riva e prendere la Strada Provinciale. Dall'autostrada A18 Me-Ct uscita Roccalumera continuare sulla S.S.114 in direzione Catania fino a S. Teresa di Riva e prendere la Strada Provinciale.

Infatti le informazioni sull'infanzia di Gesù che egli ci riporta sono troppo specifiche e quasi riservate per poterle considerare acquisite da terze persone. Inoltre è l'unico evangelista non ebreo. Il suo emblema era il bue.

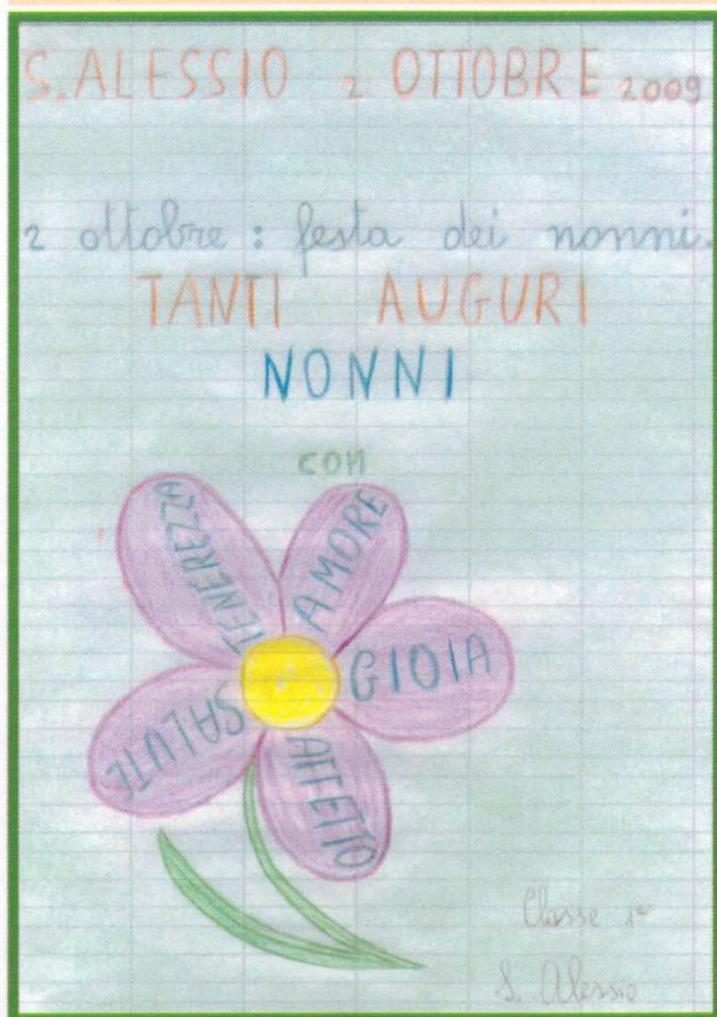
Morì all'età di 84 anni e sarebbe stato sepolto a Tebe, capitale della Beozia. Secondo quanto riportato da San Girolamo (*De viri ill. VI, 1*), le sue ossa furono trasportate a Costantinopoli nella famosa Basilica dei Santi Apostoli. Le sue spoglie giunsero poi a Padova, dove tuttora si trovano nella basilica di santa Giustina; solo la testa è invece conservata a Praga.

Un'antica tradizione cristiana dice che Luca fu il primo iconografo e che dipinse quadri della Madonna, di Pietro e Paolo. Si pensa che molte immagini bizantine, giunte fino ai nostri tempi, le abbia dipinte lui.

Luca Mastroeni

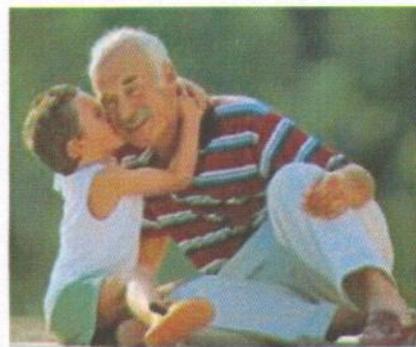
cl. IV Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo

FESTA DEI NONNI



IL NONNO BAMBINO

Quando il nonno era bambino
 si scaldava al fuoco del camino.
 Portava maglioni rammendati
 e pantaloni usati.
 Giocava con i barattoli
 perché quelli erano i giocattoli.
 Appena notte andava a nanna
 sognando la torta con la panna.



IL NONNO RACCONTA

Oggi il bambino ha la TV
 e vuole sempre di più.
 Ha i cartoni animati
 e tanti libri illustrati.
 Ha il giornalino
 e il preferito è Topolino.
 Una volta questo non c'era,
 c'era la nonna che di sera
 la ninna nanna cantava
 e il bambino si addormentava.



IL NONNO ANZIANO

*Al nonno anziano bisogna dare una mano.
 Con il nonno anziano il mondo guarda lontano.
 Per il nonno anziano ci vuole un vivere sano.
 Aiutare il nonno anziano è amore cristiano.*



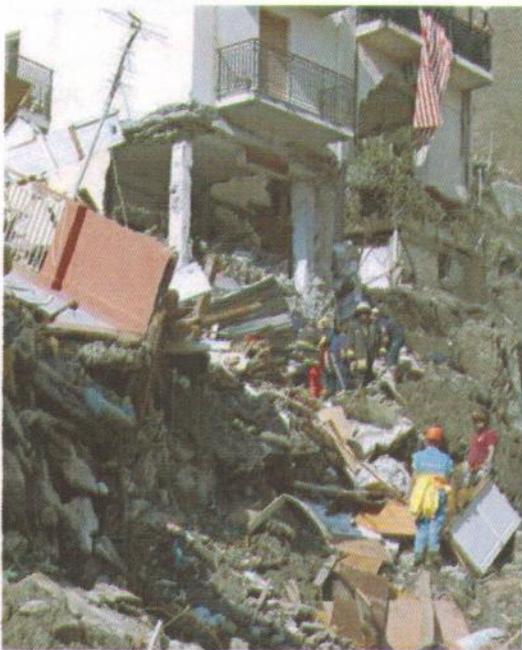
UNA PAGINA PER I NONNI

*I nonni sono figure fondamentali per la crescita di noi bambini.
 A chi ha davvero voglia di ascoltare ed imparare hanno tanto da
 raccontare e moltissimo da insegnare.
 Oggi perciò manifestiamo loro la nostra riconoscenza,
 festeggiandoli con un grande abbraccio.*

Gli alunni della cl. II Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

Violento nubifragio causa morti e dispersi.

Giovedì, 1° ottobre, a Gimpilieri e a Scaletta Zanclea si è abbattuto un violento nubifragio. In poche ore, una quantità enorme di pioggia è caduta tutta insieme facendo crollare una collina alle spalle dei centri abitati. Fango, detriti e grossi macigni hanno invaso i paesini della costa ionica travolgendo molte case, causando la morte di ventisei persone e tanti dispersi. Sono morti tre bambini che si chiamavano: Ilaria, Francesco e Lorenzo.



Frequentavano la scuola elementare e nelle aule ci sono ancora i loro disegni, nei quali raccontavano la bellezza delle loro montagne e la paura per la frana di due anni fa. È stato ritrovato in mezzo al fango solo il corpo di Ilaria, si cercano ancora i corpi degli altri due bambini. Sabato 10 ottobre al duomo di Messina si sono svolti i funerali delle vittime del nubifragio, anch'io e i miei compagni avremmo voluto essere lì per manifestare il nostro dolore, allora, in classe ci siamo raccolti in preghiera.



Famiglia Lonja: Maria Letizia, i piccoli Lorenzo e Francesco.



Una piccola bara bianca, avvolta nel tricolore a cui è legato un palloncino con scritto il suo nome, Ilaria.



Lorenza Moschella cl. III Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

I primi vigili del fuoco soccorritori erano solo otto

Quando da poco era passata l'una di quella maledetta notte del 1° ottobre, otto vigili del fuoco, per cinque ore hanno fatto tutto da soli, assieme ai civili di Giampileri Superiore e ad alcuni infermieri della Croce Rossa arrivati intorno alle 2. Cinque ore d'inferno, prima che alle 6 arrivassero le prime colonne dell'esercito. Era impossibile riposarsi, anche per un solo attimo. I capisquadra Giacomo Morabito e Santi Siligato, i vigili Carmelo La Vecchia, Claudio Carmelitano, Antonio Santoro, Letterio Pagano, Giancarlo Catania e Salvatore sono stati dei veri eroi. Raccontano i vigili che c'era fango dappertutto, puzza di gas, morti riversi in terra, automobili accostate una sopra l'altra. C'erano anche altri uomini giovani, ma non volevano rischiare la loro vita per salvare quella degli altri.



Anche gli otto vigili del fuoco erano giovani, ma hanno rischiato la loro vita, hanno salvato tante persone erano molto stanchi ma ce l'hanno fatta. Bravi!

Deborah Calabrò

cl. III Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

IL SACRIFICIO DI UN GRANDE EROE: SIMONE NERI

Questa mattina abbiamo letto in classe "La Gazzetta del Sud" e abbiamo appreso la notizia drammatica che riguarda Simone Neri, morto da eroe. Era giovedì uno ottobre 2009, verso le 18.30 quando cominciò a piovere in grande quantità, cadde una frana dalla collina di Scaletta Superiore e Giampileri Superiore precipitando su Scaletta Marina e su Giampileri Marina e anche sulla casa di Simone Neri. Il fango e le pietre sono entrate nelle case, Simone fece salire i parenti e gli amici sopra il letto salvando nove persone. Ad un certo punto sentì la voce di un bambino che piangeva e scese per salvarlo. Mentre scendeva crollò il soffitto e lui rimase schiacciato.

Simone era sottocapo di prima classe della Marina si trovava in licenza a Giampileri Superiore, era un ragazzo bravissimo. Simone aveva 29 anni, il 15 ottobre ne avrebbe compiuto 30, purtroppo è morto, ma ha dimostrato di essere un eroe. Finisce così la vita del nostro eroe Simone Neri. Il Presidente della Repubblica ai suoi genitori darà la medaglia d'oro per il suo sacrificio. Ha salvato nove persone ma non è riuscito a salvare se stesso.



Simone Neri

Nicolò Lazzara

cl. III Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo

A NOI LA...PENNA!



LE STAGIONI

L'estate se n'è andata
è arrivata la mareggiata.
L'inverno è qua vicino,
è ancora piccolino
ed è molto carino.
Ed ecco la primavera,
bella com'era.
C'è il sole tutto giallo
che spicca sul corallo.

Marta De Clò

cl. IV Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo

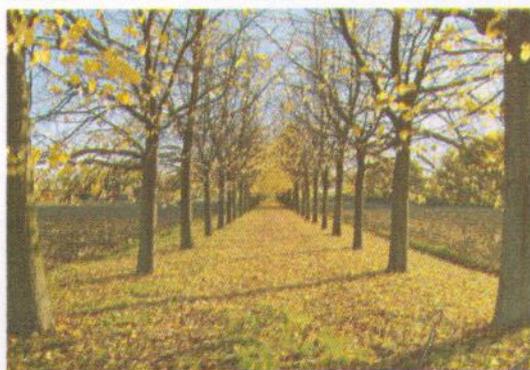


L'AUTUNNO È ARRIVATO

L'autunno è arrivato
e il freddo ci ha portato.
Fra i bei giorni di sole
l'autunno ci da il raffreddore.
Possiamo dire addio al mare,
dobbiamo iniziare a studiare.
Ora maglioni dobbiamo indossare
e le maniche corte possiamo salutare.
Però l'autunno è una bella stagione,
e chi dice che è brutta non ha ragione.

Federica Foti

cl. IV Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



L'AUTUNNO

L'autunno è già arrivato,
di mal tempo improvvisato,
pioggia, vento, tuoni, lampi
han colpito tutti quanti.
Oggi, domani, speriam che arrivi il sole
per fare un bel festone,
e ridere con allegria
per divertirci in armonia.

Silvia Miuccio

cl. V Sc. Primaria "S. Muscolino" Rina



IN AUTUNNO

Aria umida
cielo grigio
pioggia a catenelle
foglie ingiallite
nidi vuoti
ma...
quanti frutti!



cl. II Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio S.

L'ANNO SE NE VA

Un anno sta per passare
e questa poesia vogliamo dedicare.
Soltanto tre mesi di allegria
e l'anno speciale andrà via,
i divertimenti passati
mai saranno dimenticati.
L'autunno alle porte è arrivato,
e l'anno scolastico è iniziato.
Le foglie ormai cadute
non sono mai piaciute.

Federica Foti

Salvatore Garufi

cl. IV Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo



NONNA MARIA

La mia bisnonna di nome Maria
un bel giorno decise di andare via.
Un angioletto l'ha guidata
ed in cielo una stella è nata.
Il tuo ricordo non andrà mai via,
ciao, ciao nonna Maria.

Giuseppe Garufi

cl. IV Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo

LA MIA NONNA

La mia nonna è un fiore
è colma d'amore.
Brilla come una stella,
è bella come una perla.
È dolce come una caramella
gentile con tutti anche con la zingarella.
Nonna tu sei la migliore
e per nulla al mondo ti vorrei cambiare.



Rosamaria Moschella

cl. IV Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo



PIÙ SI È, PIÙ SI È FELICI

Nella nostra scuola
la prima non è sola
sta insieme alla seconda
sulla cresta dell'onda.
In prima siamo otto studenti
sempre molto attenti
andiamo a scuola felici
e siamo veri amici.
In seconda siamo sette compagni
pronti ai guadagni
siamo particolari veramente
ma eccezionali ugualmente
le attività sono divertenti
ed insieme impariamo contenti.
Su, venite a vedere
e se volete rimanete.



classi I e II Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

5 MINUTI DI RELAX

BARZELLETTE

DAL MECCANICO

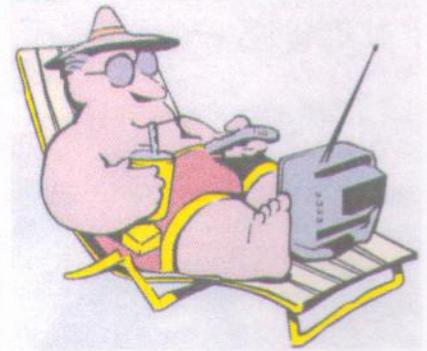
Un tizio si presenta dal meccanico:



Scusi - chiede - è grave se nel carburatore dell'auto entra dell'acqua?
- Mah, non so - risponde il meccanico - per darle una risposta precisa dovrei vedere la vettura. Dov'è adesso?
- Mi è caduta nel fiume...

Elisa Gentile

cl. III Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



ANIMALI

Un tizio incontra un amico e gli confida i propri problemi.

- Da quando a mia moglie è venuta la passione per i gatti non riesco più a vivere, ne ha raccolti più di trenta. Immagina che puzza con le finestre chiuse e tutti quegli animali in casa!
- E perché non apri le finestre?
- Perché volerebbero via i miei duecento piccioni!

Deborah Calabrò

cl. III Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo



Indovina

Qual è il pane più costoso del mondo?

Il pan d'oro!



Lorenza Moschella

cl. III Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo



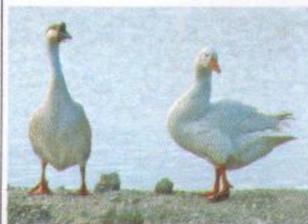
**Edonè
Café**

*Bar
Gelateria
Tavola calda*

Piazza Municipio, 1/2 - S. Teresa di Riva (Me) - Tel. 0942 791868



INCUBI



Un'oca racconta a un'altra oca:

- Che incubo tremendo ho avuto questa notte!

L'amica:

- Cos'hai sognato?
- Che dormivo in un letto con un morbido cuscino...
- E l'altra:
- Be', non mi sembra granchè come incubo!
- Già, ma le piume nel cuscino erano le mie!

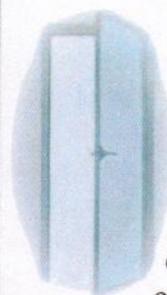
Emanuela Picciotto
cl. III Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo

LA DIETA PERFETTA

Questa volta sono sicuro di aver trovato il rimedio adatto per lei - spiega il dietologo alla paziente molto in sovrappeso - d'ora in avanti per dimagrire potrà mangiare tutto quello che vuole. Però non deve inghiottirlo!

Nicolò Lazzara
cl. III Sc. Primaria "A. Gussio" S. Alessio Siculo

DRIIINN



Suonano alla porta. Mentre la mamma va ad aprire, Pierino dice:- Se è una signora con un secchio in testa, io non ci sono!

Lorenza Moschella
cl. III Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo



DAL PRESIDE

La maestra di Pierino va dal preside:

- *Non so più che fare! In classe ho un allievo insubordinato che, risponde male e durante i compiti in classe copia sempre dal suo compagno di banco!*
- *È proprio sicura che copi sempre?*
- *Certo, pensi che una volta il suo compagno non sapeva rispondere a una domanda e così ha scritto: <<Non lo so>>. Lui allora ha scritto: <<Neanche io>>.*

Laura Aloisi
Martina Scandurra
cl. III Sc. Primaria "A. Gussio"
S. Alessio Siculo



autoservizi
F.LLI SAVOCA




www.fratellisavoca.it - savocafranco@tiscali.it

La ditta mette a vostra disposizione:

Pullman GT Setra 315 HDH - Pullman GT Mercedes RHD - Iribus Daily Iveco A50
Scuolabus Iveco 45/10 - Mercedes 220 Elegance

Ci trovate in
Via Rina Inferiore, 8898038 Savoca (ME) Tel: 0942/751147 - Fax 0942/756899

I NOSTRI DISEGNI



LE FOTO DELLE NOSTRE ATTIVITÀ

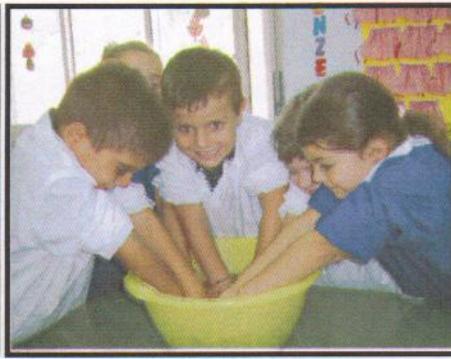
Scuola dell'Infanzia "A. Gussio" S. Alessio S.

LA VENDEMMIA È UNA GRANDE FESTA!



CHE FATICA ... RICAVARE IL MOSTO!!!!

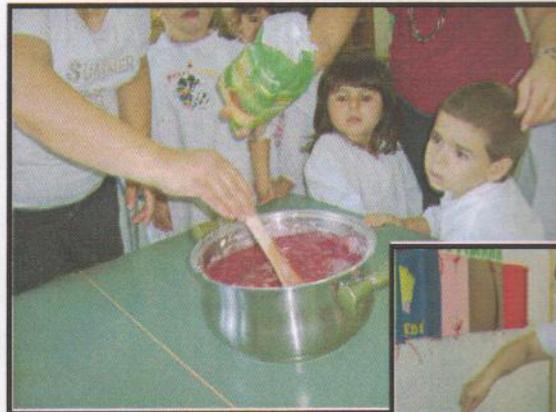




Abbiamo ottenuto del dolcissimo mosto!



E... adesso prepariamo la mostarda!



... abbiamo tutti l'acquolina in bocca!!!



... Finalmente si assaggia!!!



Scuola dell'Infanzia "S.S.S. Crupi" Antillo

TUTTI A SCUOLA ...





PIERINO



Adesso prepariamo la mostarda...

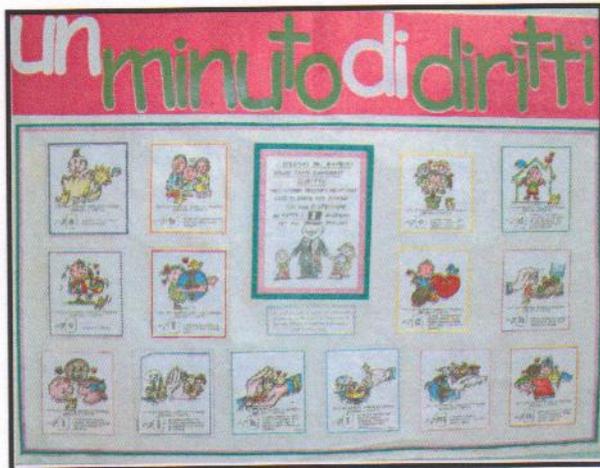
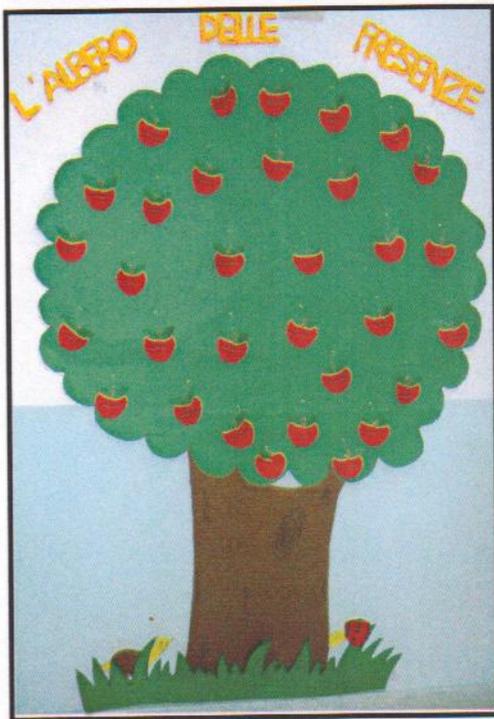


Andiamo in chiesa per l'inaugurazione dell'anno scolastico.



Scuola dell'Infanzia "U. Fleres" Contura

Concorso: "un minuto di diritti"

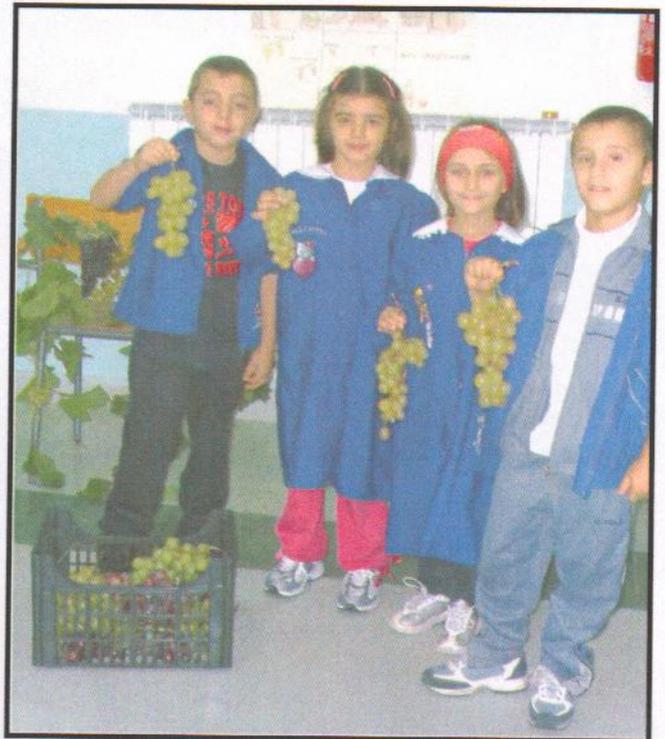
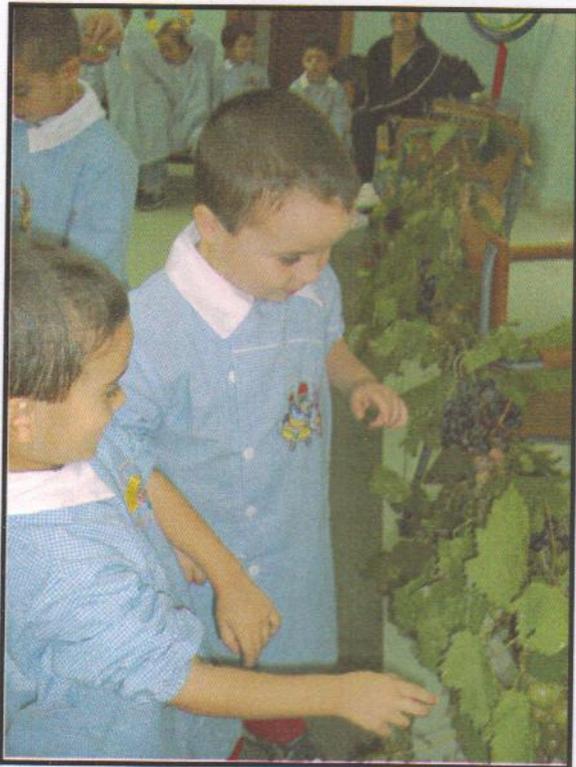


**HALLOWEEN:
LAVORETTO FATTO DAI BAMBINI**



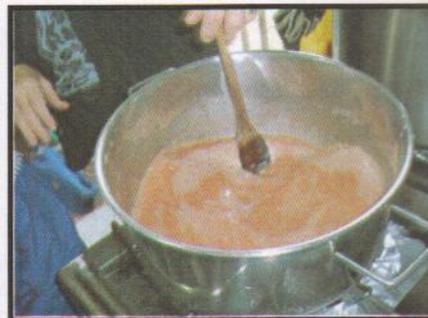
**CARTELLONE SCANSIONE GIORNI DELLA
SETTIMANA, EVENTI, METEO.**







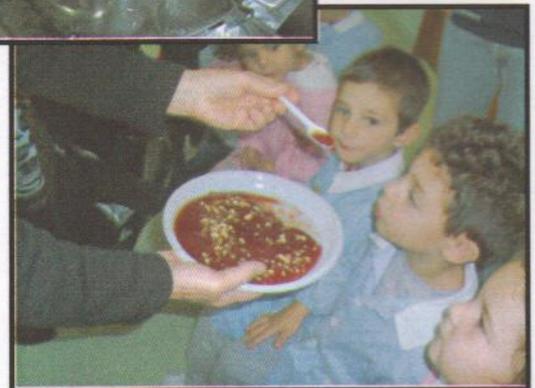
Dopo aver pigiato l'uva



... prepariamo
al mostarda...



... è veramen-
te buona!!!







PIERINO

Anno 13- Numero 1

Periodico di cultura e varietà

Dirigente Scolastico

Rosa Crupi

Docente Responsabile

Linda Cigala

Redazione c/o Istituto Comprensivo S. Teresa di Riva

e-mail: meic88900b@istruzione.it

WEB: www.icsantateresadiriva.it